

Fondi per le imprese al femminile, risorse esaurite nel giro di sei ore

L'INIZIATIVA

PADOVA Sei ore. È il tempo in cui il Fondo impresa femminile si è esaurito. Giovedì era il click-day, il giorno in cui le imprenditrici che volevano accedere ai finanziamenti per lo sviluppo di imprese guidate da donne si sono messe davanti al computer, pronte per la gara. E in sei ore è già tutto esaurito. In Veneto sono state presentate 433 domande e questo ne fa la quarta regione con il maggior numero di progetti presentati, dopo Lombardia, Lazio e Campania.

«La nostra associazione si è mossa fin dall'annuncio della costituzione del fondo per informare le imprese neocostituite, e le donne interessate ad avviare un'attività, dell'opportunità che sarebbe arrivata, ma anche della probabile scarsità di risorse rispetto alle domande – sottolinea Gian Carla Tasso, rappresentante di Cna Padova per l'imprenditoria femminile - il Punto Bandi di

Cna ha presentato una ventina di progetti, aiutando le nuove o, sperabilmente, future imprenditrici, a mettere nero su bianco la propria idea di impresa. Peccato che la quantità di domande inviate nel corso del primo giorno di apertura dello sportello ne abbia determinato già la chiusura dopo poche ore. Sarebbe auspicabile che il Mise riuscisse a trovare altri fondi per finanziare la misura: un intervento che sostiene prima di tutto la crescita economica dei territori, ma anche una vera spinta perché le donne abbiano un peso ancora più rilevante nella produzione di ricchezza del nostro Paese».

**TASSO (CNA):
«ABBIAMO AIUTATO
A PRESENTARE
VENTI PROGETTI
MA CI SONO STATE
TROPPE DOMANDE»**

In provincia di Padova alla fine del 2021 oltre il 20% delle imprese era a gestione femminile: si parla di poco meno di 18 mila attività, operanti in prevalenza nel commercio (circa 4.600), in agricoltura (circa 2.800) e nei servizi alle persone (oltre 2.100, in particolare nell'estetica e benessere, settori in cui quasi 6 aziende su 10 sono di proprietà femminile). Le aziende al femminile nel 2021 sono aumentate rispetto all'anno precedente del +1,5%, una crescita superiore al complesso delle attività iscritte in Camera di Commercio (+1%), evidenziando come la scelta del Ministero di incentivare l'autoimprenditorialità femminile può essere un volano importante per la crescita del sistema economico, padovano in particolare. Il 7 giugno verrà aperto il secondo sportello della misura, quello destinato alla presentazione di progetti di sviluppo per aziende attive da oltre un anno.

Silvia Moranduzzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

